Anno XXXII — Sabato 31 Maggio 1879 — N. 126.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l' associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Il principe Bismark ha ragione di esser contento dei lavori del Reichstag, il quale con docilità esemplare va approvando ad una ad una le idee economiche del gran cancelliere. È già molto se qualche voce si ode di quando in quando, che arrischia timide ed impotenti osservazioni, o chiede modeste spiegazioni, che non derivino unicamente dall' illimitata volontà del Governo.

Eppure v' ha chi crede che questa larva di autorità parlamentare vada già oltre il lecito. L' imperatore Guglielmo, ricevendo i nuovi eletti Seidewitz e Falkenstein, ebbe per loro le più larghe dimostrazioni d' affetto e di benevolenza, ma trovò anche l' opportunità di esprimere la sua meraviglia per i lunghi discorsi che si fanno in parlamento intorno alla tariffa daziaria, mentre egli ne desidera la pronta votazione.

Più ingenua e caratteristica espressione non è caduta mai da labbro augusto, osserva molto argutamente ma saviamente un giornale di Trieste: in quelle parole l'assolutismo è effigiato meglio che nel famoso detto di Luigi decimoquarto: « Lo Stato sono io! » Si tratta che Bismark vuole produrre una rivoluzione economica e legislativa, che modificherà i destini di una grande nazione conducendola ad una meta ancora ignota, indefinibile; e se questa grande nazione per mezzo dei suoi rappresentanti si permette almeno, per unico magro compenso e sola consolazione, il lusso di un po' di libero esame, il sovrano trasognato e sorpreso domanda: Che cosa sono questi sfoggi di rettorica, *mentre io desidero?*

Mentre i greci dichiarano di temere degli albanesi, e dovere perciò prendere delle misure militari a difesa, gli albanesi protestano di temere dei greci, tantochè il capo della lega ha giudicato doversi recare a Ianina in compagnia di molti ufficiali per sorvegliare da vicino la supposta minaccia.

L' Inghilterra per altro, comprendendo come in fine dei conti il maggior pericolo sovrasta alla Turchia, vede di mal occhio questo rimescolamento d'armi e d'armati; perciò con una energica nota di lord Salisbury minaccia la Grecia di rompere le relazioni diplomatiche, qualora il gabinetto di Atene turbasse la pace, ed appoggia queste rimostranze, ordinando ad alcune navi della squadra del Mediterraneo di recarsi ad incrociare nelle acque greche.

Si ha da Tirnova, capitale della Bulgaria, che al comando russo fu già sostituito nelle milizie il comando bulgaro, e che il governo bulgaro tratta per l'acquisto dei ponti sul Danubio costruiti dai russi.

Inoltre un dispaccio da Costantinopoli annunzia che una fregata turca si reca a Brindisi per prendere il principe di Bulgaria, il quale è atteso a Costantinopoli pel 10 giugno.

Mandano da Kiew in Russia al giornale il *Fremdenblatt* che il 25 corrente, sulla riva del fiume Dnieper, fu trovato morto, col petto traforato da una palla, il giovane principe Dolgorukoff, appartenente al 42° reggimento di fanteria. Mancano altri particolari. È opinione generale che autori dell'omicidio siano quelli del Comitato rivoluzionario segreto.

« Parva scintilla gran fiamma seconda. » Il fez di Aleko pascià è stato a un pelo di far rinascere la questione romeliotta, ma il kalpaka bulgaro ha resa la pace alla trepidante Europa. Meno male!

La destra in Parlamento

Le nostre cose parlamentari presentano un fenomeno, che non è tanto comune negli annali degli Stati retti a forme costituzionali: è il fenomeno di un partito, che, trovandosi al governo, non applica già, nè svolge il programma, secondo il quale venne assunto al potere, coll' appoggio di una maggioranza, ma segue invece la politica dell' opposizione, così nel suo insieme come ne' suoi particolari.

Se ciò serve a conservare il portafoglio nelle mani di determinati uomini, non accresce certamente il prestigio di un partito, il quale non si può più nemmeno chiamare con questo nome, se, invece di far prevalere le idee proprie, si trova costretto ad accettare quelle degli altri.

Alcuni giornali progressisti sentono invero tutta la puntura di questa situazione, ch' essi trovano parlamentarmente grottesca, e non si può infatti negare che un tantino lo sia.

In due parole lo dimostriamo.

La destra non crede possibile l' abolizione totale della tassa sul macinato: ritiene però che si potrebbe abolire quella del secondo palmento, ricolmando il vuoto coll' aggravio sugli zuccheri, e ormai non vi è a dubitare che il ministero di sinistra sottoscrive a questo partito: nel progetto di riforma elettorale, la destra vuole più elevato il *minimum* della capacità, combatte lo scrutinio di lista, o quanto meno lo ammette con altri criterii, e negli ufficii si eleva il *minimum*, e si accettano quei criteri: nello stesso progetto delle costruzioni ferroviarie, almeno nelle linee principali, la destra fa prevalere le sue idee; vedi nella seduta di martedì la linea da Parma alla Spezia: finalmente pel progetto degli zuccheri, chi è che ha la voce in capitolo? Sono due notabilità della destra; il Luzzatti colla sua relazione, co' suoi consigli mentre la legge si discuteva, ed il Sella, il cui temperamento sulle cambiali delle raffinerie venne accettato.

Affè nostra, che la destra non ebbe mai un' epoca così felice come l' attuale. Un partito, che ha sempre avuto per unico scopo l' utilità pubblica, può incontrare fortuna migliore di questa, che le sue idee trionfino senza i fastidi, che porta seco il peso del governo nell' attuarle? Avrà, è vero, la destra questo danno: che del bene, o del minor male, che ora si fa, non toccano ad essa gli onori ufficiali: spettano però a lei sola esclusivamente a lei quegli onori, che l' opinione degl' imparziali sa distribuire a tempo ed a luogo.

I progressisti, quelli, s' intende, che hanno lo sguardo un po' più lungo di una spanna, lo capiscono benissimo, e vanno esclamando turbati: *dov' è la sinistra?*

L' eccidio di Via Nazionale

L' udienza del 29 s' apre alle 10 e 53.

S' incomincia l' udizione dei testimoni indotti a difesa del Marchini, che depongono concordemente che il Marchini nella giornata del 18 novembre si trattenne nella calzoleria Chiostri dalle 7 del mattino fino alle 8 1|2 della sera, fuorchè dalle 2 alle 4, ore in cui si recò fuori per desinare.

Si passa in seguito all' audizione dei testi a difesa dei varj imputati.

A proposito di alcuni di questi testimoni a difesa che sono stati arrestati o sorvegliati durante il processo, la difesa fa alcuni commenti sul contegno dell' autorità in questa causa. Nota che ad uno dei testimoni carcerati, il Rosai, la Questura gli aveva fatto subire un interrogatorio prima di venire all' udienza.

Si procede in seguito all' interrogatorio dei testimoni a difesa dello Sicuteri. È importante il deposto di certo Giovanni Frangiani il quale dichiara che il Rosai sere sono gli confidò che era tutta la mattina che era chiamato dal maresciallo o non so da chi altri di Questura, e che gli domandavano certe cose, che se lui avesse detto di sì avrebbero buttato giù l'ammonizione. Più tardi difatti fu chiamato di nuovo, e ritornando rifece i medesimi discorsi e riferiva che il maresciallo gli diceva: abbi giudizio, se hai bisogno di quattrini dillo, il Questore è una persona per bene e quando ha dato una parola...

Dice essere in grado di confermare quanto ha detto alla presenza del Rosai.

La difesa domanda se il Rosai disse contro chi doveva deporre. Il teste risponde negativamente. La difesa replica che in questa deposizione vede dell' oscuro. Sono chiamati altri testi indicati fra quelli arrestati ultimamente dalla Questura e di cui ha fatto parola la difesa. Non si accordono, nè sanno indicare a chi volesse riferirsi il Rosai. Questi richiamato, dichiara che quanto è stato detto è falso e che se ciò fosse sarebbe stato cosa infame. Succede uno scambio di proteste e di affermazione. Nell' uditorio si odono risa e bisbigli.

Essendo ora tarda la seduta è rimandata al domani per l' interrogatorio della Pedoni.

L' eruzione dell' « Etna »

Il *Secolo* ha le seguenti importantissime notizie:

L' Etna seguita il suo importantissimo periodo plutonico. I fenomeni sismici continuano. Parecchie scosse di terremoto agitano convulsivamente il suolo.

Lo spettacolo è doloroso se si pensa ai danni attuali ed ai pericoli maggiori che ci minacciano, ma sublime; perchè le fiamme si vedono uscire frammezzo alle bianche nevi che coprono il Mongibello.

L' eruzione aumenta sempre più di intensità, dai due grandi crateri di Bonte e di Randazzo.

La lava ha aperto due nuove bocche, larghe e importanti, fra Randazzo e Linguaglossa.

Le scosse di terremoto sono state avvertite per un raggio di cento chilometri. È stata fortissima quella avvenuta alle 7 39 di sera del 26.

La lava scorre liquida e copposa sui fianchi del monte. Si sperà però che salverà Bronte, Aderno e Paternò, che sono gravemente minacciati.

Fuma il gran cratere che si estende per dodici chilometri. È inevitabile un'eruzione colossale, come quella del 1842.

I crateri dell' Etna che eruttano fumo e lava ardente sono al disopra di Randazzo.

Notizie Italiane

ROMA 29. — Gli Uffici del Senato continuarono l' esame del progetto di legge che ingiunge la precedenza del matrimonio civile; progetto che incontra notevoli opposizioni. Finora un solo Ufficio nomi-

rò il commissario (Cadorna), dandogli mandato di fiducia.

La Commissione che deve riferire sul progetto di legge pel dazio consumo riescì composta di Leardi, Sella, Rudinì, Massa, Piccoli, Bertolini, Ceresa, Magliano e Toscanelli. Tre commissari ebbero mandato di respingere il progetto, gli altri mandato di fiducia.

— Dietro iniziativa degli onorevoli Caracciolo, Crispi, Miceli e Del Giudice, si riunirono parecchi uomini politici per costituire un Comitato filellenico. Vi intervennero, oltre gli iniziatori, gli onorevoli Mamiani, Tamajo, Mancini, Nicotera, Maurogonato, Mamiani, Pierantoni, Laporta, Lazzaro e Serristori.

Mandarono la loro adesione gli onorevoli Cairoli, Zanardelli, Baccarini, Fabrizi, Pianciani, Pepoli, Macchi e Alvisi.

— Le notizie dalla eruzione dell'Etna sono sconfortanti. Le lave irrompono dai crateri con un crescendo spaventevole, i fianchi della montagna screpolano e sono frastagliati da rigagnoli di lave infuocate. Le popolazioni vicine fuggono atterrite. Vi sono frequenti scosse di terremoto. I paesi più minacciati sono Paternò, Randazzo, Santamaria e Lirodia.

ALESSANDRIA 29. — Abbiamo il sole. Il Tanaro continua a decrescere, così pure la Bormida.

Da Acqui e Asti giunsero notizie rassicuranti.

Le acque hanno recati gravissimi danni all'agricoltura.

FIRENZE — Fu celebrato colla consueta solennità e grande concorso di popolo l'anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara. Ordine perfetto.

Anche da Pisa si annuncia che la commemorazione riescì solenne ed ordinatissima.

NAPOLI 30. — Stanotte si è verificata una maggiore attività nell'eruzione del Vesuvio. Le lave scorrevano abbondanti verso l'Atrio del Cavallo.

ROVIGO — L'*Avvenire del Polesine*, pubblica un progetto del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'istituzione di una scuola agraria a Rovigo.

BARI — Un marito crudele e snaturato gettò giù da una finestra sua moglie la quale precipitando sulla via sottostante rimase morta istantaneamente. Affermasi che quell'uomo brutale fosse ubbriaco.

TRIESTE — Scrivono al *Tempo* da Trieste:

« Nel giorno 16 giugno compariranno dinanzi alle Assise di Graz gli arrestati politici di Gorizia, e nel 24 dello stesso mese i giovani triestini Veneziani e Barzillai.

« Tolti dai loro giudici naturali, e mandati dinanzi ad una Giuria composta di elementi slavo-tedeschi, i poveri nostri giovani non possono attendersi che un verdetto di condanna. »

— Lo stesso giornale riceve da Trieste che l'insediamento del nuovo Podestà ha dato luogo ad una solenne dimostrazione. Dalle gallerie della sala comunale e dalla piazza sottostante, gli applausi unanimi, fragorosi, continui salutarono per oltre un'ora il dott. Bazzoni, il quale uscito poi in carrozza per recarsi a fare le visite ufficiali presso le varie autorità, venne accompagnato fra gli evviva e gli applausi da una folla sterminata. Furono staccati i cavalli della carrozza ed essa venne tirata dal fiore della gioventù fino alla villa del nuovo Podestà. La sera la città e le colline circostanti erano splendidamente illuminate. Nel Teatro Comunale ebbe luogo un'imponente dimostrazione. Eravi un grande apparato di forza, ma non nacque alcun disordine.

Notizie Estere

FRANCIA — La discussione del progetto di Ferry sul pubblico insegnamento sarà differito alla nuova sessione.

— Cassagnac che si pretende offeso, rimandò a Taxil i padrini per chiedergli soddisfazione.

GERMANIA — La *Gazzetta di Colonia* da una corrispondenza di Berlino, fa rilevare che i giornali di questa città notano il rifiuto del granduca ereditario di Russia d'accompagnare suo padre alla Corte di Germania in occasione delle nozze d'oro dell'Imperatore Guglielmo. Il corrispondente della *Gazzetta di Colonia* aggiunge che l'antipatia del granduca per la Germania si è accresciuta in questi ultimi tempi.

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo che Gourko scoprì il Comitato esecutivo dei nichilisti.

TURCHIA — Si ha da Costantinopoli che il Sultano ricevette Condurioti, il quale gli espose i desiderii della Grecia.

RIVISTA COMMERCIALE

Le pioggie incessanti dei giorni scorsi produssero un deciso fervore sul nostro Mercato, vedendosi purtroppo minacciati seriamente i prodotti non solo nella nostra provincia, ma ben anche in una vasta estensione della nostra Italia e fuori. Per 2 giorni avemmo un cambiamento atmosferico, ma veniva generalmente guardato con occhio di sfiducia pel disinganno più volte avvenuto in consimili circostanze; infatti siamo ora di nuovo alla pioggia. In questo stato di cose gli operatori se ne stanno molto riservati e la massima incertezza predomina sul nostro Mercato. Ai danni non lievi prodotti dalle cadute pioggie che causarono sensibili aumenti nei cereali, si aggiunsero le gravi notizie d'inondazioni nel vecchio Piemonte, talchè i possessori aumentarono le loro pretese, parlando di L. 30 a 31 il Quintale per formenti pronti di scelta qualità e L. 31. 50 circa per Novembre e Decembre. Formentoni a L. 19 circa i pronti e 20 per Novembre e Decembre.

In Canape seguirono varj affari nello scorso Mercato da Bavare 53 a 55 secondo la qualità; posteriormente i possessori allarmati vieppiù dalla pessima stagione si ritirarono dal Mercato, cosicchè si rese impossibile ogni ulteriore transazione. Questo riservato contegno è giustificato dalle contrarie notizie che purtroppo si ricevono sulla nuova pianta. — In mezzo a ciò l'estero non corrisponde, e non si commuove dalle notizie allarmanti che vengono mandate dai nostri esportatori, stante l'incaglio della materia lavorata.

Valori e Cambi — Ci riferiamo alle appresso quotazioni:

Rendita Italiana 5 0[0 . . .	88 70
Prestito Nazionale	14 40
Detto Stallonato	12 40
Azioni Banca Nazionale .	2218 —
Pezzi da 20 franchi. . . .	21 90
Londra 3 mesi	27 38
Francoforte	133 25
Francia a vista	109 20

Cronaca e fatti diversi

Festa Nazionale. — Per tale faustissima ricorrenza il Sindaco pubblica il seguente manifesto.

Cittadini

Domenica 1 Giugno è il 31° Anniversario della promulgazione dello Statuto.

A celebrare questo giorno tanto memorabile nella storia della libertà Italiana, la Giunta ha stabilito:

Che alle ore 11 antim. di detto giorno, dal verone prospiciente la Piazza Savonarola, siano estratti i nomi di dieci giovani povere di onesta condotta ed a ciascuna venga assegnato un sussidio dotale di L. 50, da conseguirsi allorchè avvenga il loro matrimonio civile entro un anno dal giorno dell'estrazione.

Che siano elargiti sussidi ai poveri delle Delegazioni Comunali del Forese ed agl'Istituti di Città — Casa di Ricovero — Asili d'Infanzia e Scuole Serali.

Che gli Stabilimenti pubblici ad eccezione dei sanitari, rimangano in detto giorno aperti dalle ore 10 antimeridiane alle 5 pomerid. e che nella sera il loro prospetto venga illuminato, mentre la Banda Comunale rallegrerà la popolazione dalle ore 7 alle 8 sui pubblici Giardini.

Cittadini

La Rappresentanza Municipale confida nel vostro concorso patriottico, onde sia degnamente festeggiata sì grande solennità, e risplenda sempre fedele l'affetto di Ferrara per i gloriosi e fecondi ricordi nazionali.

Il Consiglio Comunale è convocato per oggi ad un'ora pomerid. all'oggetto di chiudere la corrente sessione primaverile, e per discutere su tutti gli oggetti, di cui nell'ordine del giorno già pubblicato, meno il numero primo già esaurito.

Piena del Po. — Ecco l'ultimo bollettino:

31 maggio - ore 1 ant., altezza sopra zero all'idrometro di Ponte, m. 2. 93 — 2 ant., m. 2. 94 — 3 ant., m. 2. 95 — 4 ant., m. 2 97 — 5. ant., m. 2. 99 — 6. ant. m. 3. 01. — 7 ant. m. 3. 03. — 8 ant. m. 3. 04 — ore 9, stazionario.

— Alla Becca le acque continuano a ribassare.

Corte d' Assisie. — Alla stringente requisitoria del P. M. rappresentato dall'Egregio cav. Poggi fu jeri risposto dal Collegio della difesa la quale ha disimpegnato il suo compito con chiara ed ordinata parola.

Oggi verrà pronunciata la sentenza.

Povera famiglia! — Pubblichiamo integralmente la seguente lettera che ci è diretta, unendo le nostre preghiere a quelle dello scrivente perchè sia in qualche modo provveduto all'urgente e caritatevole bisogno:

« A Lei, gentilissimo Direttore, mi rivolgo per descriverle un caso quant'eccezionale, altrettanto lacrimevole: pregandola a dare del medesimo un cenno sul di Lei pregiato giornale; contemporaneamente interessando i nostri cotanto benemeriti concittadini, li sigg. Trotti dott. cav. Anton Francesco, e Monti cav. avv. Cesare, l'uno Sindaco R., e l'altro Presidente della Congregazione di Carità, perchè vogliano portare qualche conforto ad una disgraziata famiglia.

Sei individui, e cioè, padre, madre e quattro teneri figli (il maggiore dei quali non conta che soli 12 anni) si trovano a dimorare in un ambiente, largo appena due metri in quadratura, sulla nuda terra; e ciò ch'è pure orrendo a dirsi, senza alcun letto, e senza altro mobile se togli una logora scranna ed una vecchia cassa; e quindi sulla stessa *nuda* terra vi dormono!

« Ella però affine di viemmeglio convincersi, esorto di portarsi primo a quella abitazione in Via della Suore N. 8, e potrà verificare il miserando caso.

« Persuaso di venire favorito, la ringrazio preventivamente, assicurandola che n'avrà la benedizione da quella indicibilmente sventurata famiglia; e passo ecc.

Ferrara 29 Maggio 1879.

« *Azzolini* Dott. *Girolamo.* »

La Banda Comunale suonerà domani in Via Giovecca e non nei pubblici giardini come è detto nel surriferito manifesto. Di ciò ci rende edotti un biglietto del R. Sindaco.

Ella suonerà dalle 5 1[2 alle 7 pom.

Furti. — Mediante chiave falsa ladri ignoti questa notte sono penetrati nel Negozio di Calzoleria di Antonio Poppi posto in via Palestro e lo hanno derubato di varie paia di stivaletti da uomo e da donna, nuovi ed usati, per un valore di di L. 150.

— Nella notte del 29 al 30, ad opera d'ignoti, e a danno di un Colono di Coccomaro certo Vancini Giuseppe fu rubato un cavallo del costo di L. 500 mediante rottura della serratura della stalla.

Il foglio degli annunzi legali del 30 Maggio conteneva:

— Ad istanza Manini G. di Consandolo e in pregiudizio Giulia Mazzucchi il 4 Luglio si venderanno due case poste in Ferrara Via Corso Cittadella 11 e 13 e Via Fossato dei Buoi N. 2.

— In seguito ad aumento del sesto fatto dal cav. G. Spisani al prezzo di varj fondi posti in Codigoro e deliberati alla Ditta B. Iesi, il 27 giugno si procederà a nuovo incanto.

— Accettazione d'eredità con benefizio d'inventario: della sig. Alberti Vittoria per sè e figli minorenni per la sostanza del defunto Benini Vincenzo: della sig. Filomena Marchioni per sè e figli dell'eredità della fu Marchioni Maria.

— Nagliati Tommaso di Villanova fu dichiarato deliberatario di una casa in Formignana per L. 700. Ulteriore aumento del sesto, non più tardi del 7 giugno.

— Ad istanza dell'Esattore Comunale di Ferrara Lunedì 23 giugno sarà tenuto incanto per la vendita dei seguenti immobili:

1. — Fondo rustico in vocabolo *Beti* in Borgo San Giorgio di proprietà Rasponi.

2. Casa in Ferrara Via Ghisilieri e Ripa Grande di proprietà Franchi Rononi Maria.

3. Casa in Pontelagoscuro N. 211 d proprietà Conti.

4. Casa in Ferrara Via Vigna tagliata N. 40 di ragione Veneziani-Adolorati.

5. Casa in Ferrara Via Mazzina N. 23 di ragione Mazzarelli.

6. Casa con Bottega in Ferrara Via della Rotta e Vicolo Sconcio di proprietà del fu Termanini Giovanni.

7. Casa in Ferrara Via della Rotta N. 9 di ragione Parmiani Giovanni.

— Avviso di vigesima per la fornitura della sabbia occorrente per le strade esterne del Comune di Ferrara.

— L'Esattoria Comunale di Argenta notifica che nel giorno 12 Luglio si procederà all'incanto dei seguenti immobili:

1. Casa in Filo di ragione Ricci Emilia.

2. Casa in Longastrino di ragione Natali Guglielmo.

3. Casa in Codifiume intestata a Forti Scapolo.

4. Casa in Consandolo intestata a Cavallini Federico.

5. Terreni in Longastrino di ragione Pazzafini Luigi.

— L'Intendenza di finanza apre concorso per l'appalto della Rivendita nel Comune di Lagosanto del presunto annuo reddito di L. 1139. 44.

Stampa cittadina. — Nè la fiacca risposta che la *Rivista*, arrampicandosi agli specchi, ha creduto di dare al nostro ultimo articolo al di lei indirizzo, nè la prosa del solito studente, meritano ulteriori nostre parole. Dare oggi all'una e all'altro il resto del carlino, rispondere a certe puerilità come quella che fa distinzione tra uno che ha domicilio da un anno nella nostra città e chi lo ha da maggior tempo, non ci giova. Sono teorie e disquisizioni cui basta il buon senso dei lettori a farne la più sommaria giustizia.

Facciamo soltanto osservare alla consorella che a noi poco doveva premerci il far sapere che la protesta Zuffi era stata *redatta* prima che il corrispondente B. attenuasse in una seconda corrispondenza le cose dette nella prima.

Noi, e lo abbiamo fatto in modo parci abbastanza chiaro, abbiamo censurato più che altri la *Rivista*, la quale ha pubblicata la protesta, aggiungendovi un grazioso *cappello* quando ANCHE LA SECONDA CORRISPONDENZA ERA STATA GIÀ RESA PER LE STAMPE! Oh la generosità di *certi giornalisti!*

È poi inutile, perfettamente inutile che ella batta il chiodo della nostra *deferenza per i preti*. Noi siamo educati, liberali veri, tolleranlissimi e con tutti. Ecco tutto.

Perchè registrando ciò che succede in paese abbiamo fatto cenno delle visite a pii Istituti fatte dal nostro Arcivescovo e della sua liberalità, perchè annunciamo a mò di cronisti feste religiose che hanno luogo nella nostra città, saremo perciò deferenti verso i preti? Cosa direbbe la *Rivista* dei giornali di Bologna, della *Patria*, giornale molto più liberale di lei, che hanno occupato delle mezze colonne per descrivere la settimana scorsa la discesa e la salita della Madonna del Monte della Guardia?

Ma le sono cose da far ridere e basti. La *Rivista* è, da un poco in qua, credente, ascetica, quasi beghina e nello stesso tempo mangiapreti. Noi siamo niente di tutto questo e ce ne vantiamo.

Teatro Comunale. — Questa sera riposo. — Domani sera 9ª rappresentazione dell'opera-ballo *Africana*.

Teatro Tosi Borghi. — Domani a sera la Drammatica Compagnia di Onorato Ulivieri diretta da Angelo Diligenti darà la sua prima recita esponendo *Il Duello* di P. Ferrari.

Per gl' inondati di Szegedin. — 11ª NOTA di offerte pervenute al Comitato:

A. Gennari L. 1 - G. Ferrari c. 50 - G. Bellingeri c. 50 - G. Calcaleoni c. 50 . . . . L. 2 50
Comune di Massafiscaglia . » 10 —
Delegazione di Porotto . . » 23 72
Comune di Bondeno . . » 411 68
Delegazione di Marrara . » 2 50

L. 450 40
Ammontare delle precedenti note (Vedi N. 122 della *Gazzetta*) » 4961 03

Totale L. 5411 43

La guarigione del cancro. — Traduciamo dal *Figaro* di Parigi il seguente articolo del sig. *Jules Richard*, che può molto interessare gli esercenti l'arte salutare:

« Il Dottore C. Von Schmitt (di Mosca) nei suoi viaggi d'oltre mare — come chirurgo di marina — aveva rimarcato che il *guaco* o *huaco* era utilmente impiegato in Colombia e nelle Indie contro le morsicature dei serpenti. Alle Indie, gli indigeni ne facevano uso contro i tumori, le piaghe, i cancri; era per essi quasi una panacèa in tutti i casi ove la chirurgia europea taglia e abbruccia. Ciò fu per lui una rivelazione; durante dieci anni, egli sperimentò il *guaco* in China, al Giappone, a Batavia; egli l'applicò come medicamento esterno sotto forma d'empiastri o in tintura per cura interna.

— E ha egli guarito dei cancri? fece uno degli assistenti.

— Tutti quelli che gli furono presentati. Gli inveterati, gli antichi, egli ne ha diminuiti i dolorosi effetti; i cancri recenti, curati a tempo, egli li ha fatti completamente sparire.

— Anche gli ereditari! soggiunse un incredulo.

— Anche gli ereditarj, replicò il dottore. Il *Guaco* sarebbe dunque alla decomposizione della carne e delle ossa ciò che la quinquina fu alla febbre. Giudicate un poco dei servizi che esso è chiamato a rendere all'umanità, poichè il suo impiego razionale può condurre — secondo i casi — sia al miglioramento, sia alla guarigione radicale d'una quantità di malattie reputate sin qui incurabili e che sono quasi tutte ereditarie. Io aveva già sentito parlare di questo medicamento da Alessandro Dumas padre, che nel 1868 se n'era servito molto felicemente contro un tumore cancrenoso. Egli teneva in alta stima il Dott. Von Schmitt. Dopo 11 anni quest'ultimo ha moltiplicato il numero delle sue cure meravigliose, egli si è stabilito a Parigi.

Frattanto, malgrado gli accidenti che seguono l'operazione chirurgica del cancro, malgrado gli sfinimenti degli ammalati, malgrado le ripugnanze dei medici operatori, si massacrano ancora i cancrenosi. Bisogna dunque credere che il *guaco* non è così conosciuto come merita di esserlo — e io credo di rendere un vero servizio ai lettori del *Figaro* loro rivelando l'esistenza d'un rimedio e d'un medico che a essi soltanto conserverebbe altrettante esistenze che la pace universale e l'abolizione della guerra. »

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 29 Maggio 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Maccapani Enrico, maestro elementare, celibe di Vigarano Pieve con Paparella Maria, possidente, nubile di Quacchio.
MORTI — Carani Giovanna fu Giovanni, di anni 45, lavandaia, coniugata — Bottoni Luigia fu Flaminio, d'anni 44, possidente, vedova — Marchi Margherita fu Luigi, di anni 77, filatrice, vedova — Mazza Veronica fu Antonio, d'anni 68, questuante, vedova — Estratti Serafina di Giuseppe, di anni 3, villica, coniugata.
Minori agli anni sette N. 3.

30 Maggio

NASCITE — Maschi 0 - Femmine 2 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Celeghini Alessandro, di Pietro, d'anni 25, giornaliero, celibe.
Minori agli anni sette N. 0.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l'attivazione di una filanda da seta in Borgo S. Giorgio N. 123.

Osservazioni Meteorologiche
30 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 14°, 1 C
Alt. med. mm. 763, 64	» mass.° 19, 9 »
Umidità media: 79°, 7	Venti dom. NNE

Stato del cielo: Nuvolo, Pioggia.

Altezza dell'acqua caduta fino alle ore 9 ant. del giorno 31 mm. 2. 60.

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
31 Maggio — ore 12 min. 0 sec. 43
1 Giugno » 12 » 0 » 52

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 30. — *Messina* 30. — La *Gazzetta di Messina* ha da Castiglione in data 29 che l'eruzione dell'Etna progredisce in vaste proporzioni. Invase parte del bosco Collebasso, minacciando le proprietà dei privati sulla strada nazionale. Danni serissimi.

Atene 29. — Le truppe turche inseguendo una banda di 125 insorti, violarono la frontiera ed attaccarono un distaccamento greco, che dopo tre scontri, obbligò i turchi a rientrare nel territorio ottomano, lasciando alcuni morti.

Costantinopoli 29. — Vi è grande malcontento a palazzo perchè Aleko non conservò il *fez*.

Panama 28. — Presso Iquique vi fu un combattimento fra le navi chilene *Esmeralda* e *Covadunga* contro la corazzata peruviana *Indipendencia*. Tre navi colarono a fondo (?)

Santiago 28. — La flotta peruviana attaccò presso Iquique la flotta chilena. L'attacco fu respinto.

Torino 30. — In causa delle frane presso Alpignano, la linea Torino-Modane è interrotta. Sperasi di riparare in giornata. È interrotta pure la linea Alessandria-Acqui. Piove nuovamente.

Messina 30. — L'eruzione continua. Telegrafano alla *Gazzetta di Messina* che sono minacciate nuove bocche a Biancavilla, Randazzo e Castiglione. Temesi che la lava invada il passo di Lisciaro, Mojo e Fondachetto. Nuvole densissime di arena coprono Piedimonte. Buio quasi perfetto. Le popolazioni sono costernate.

Telegrafano da Piedimonte alla stessa *Gazzetta* che si teme che siano interrotte le comunicazioni sulle montagne. Le proprietà di Solicchia, Mugarazzi e Mojo sono minacciate. Si teme per l'ingombro e lo straripamento del Cantara.

La direzione della lava rassicura Piedimonte.

Costantinopoli 30. — È probabile che la Porta spedisca alle potenze una nota su l'incidente del *fez* di Aleko, e per non essere stata ancora inalberata a Filippopoli la bandiera turca.

Catania 30. L'eruzione prosegue imponentissima. Ha oltrepassato la strada nazionale, distruggendo i ponti. La lava è giunta a nove chilometri da Linguaglossa.

Filippopoli 30. — Oggi fu letto pubblicamente il firmano che nomina Aleko governatore della Rumelia, e la sanzione dello Statuto. 101 colpi di cannone salutarono la bandiera turca.

Pietroburgo 30. — Quattro trasporti russi con truppe e materiale giunsero ad Odessa provenienti dalla Rumelia.

(Vedi Camera dei Dep. in 4ª pagina)

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

DICHIARAZIONE

Il sottoscritto nel Settembre 1877 in adunanza generale, fu eletto Ispettore del Concerto Musicale di Vigarano dipendente dal Presidente Cariani dott. Antonio, alla quale rinunciò con apposita lettera; di nuovo pregato ad accettarla, (dopo cinque mesi) l'accettò temporaneamente; oggi rinuncia pubblicamente, come ne ha partecipato al Presidente, rimanendo così socio contribuente.

Vigarano 30 |5 |79.

G. Franchini

Roma 28. — CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta antimeridiana

Si approva la rettificazione dell' errore materiale incorso nella Convenzione con la Regia dei tabacchi.

Si discute l' art. 3° sugli zuccheri.

Nervo propone un' aggiunta per commisurare la tassa sulla quantità della materia prima adoperata, calcolando il cinque per cento per quintale, le barbabietole adoperate.

Luzzati giudica degna d' esame la proposta di Nervo, ma lo stabilire il cinque per cento potrebbe riuscire dannoso all' industria, dicendo si dia facoltà al ministro di studiare questo ed altri metodi. Il ministro accetta e pro[...] il pagamento metallico della t[...]a d[...] fabbricazione.

Nervo si oppone.

Depretis mostra che dipende dal trattato. Essendo ritirato l' emendamento di Nervo si approva l' art. 3° con l' aggiunta del ministro. Si respinge la proposta di Nervo di aggiungere le parole Vermouth e liquori nell' art. 4°. Si approva l' ordine del giorno della Commissione.

La Camera prese atto della dichiarazione del ministro che equiparerà il Vermouth contenente zucchero ai prodotti.

L' art. 4° passa.

Si approvano gli articoli 4, 5 e 6 con l' abolizione della voce 248 della tariffa dei cedri e cedrati.

Si rimanda la modificazione della tariffa per le differenze sul cacao in buccia 80 e macinato 100.

Si approva l' articolo aggiunto dal ministro relativo alle franchigie doganali di Messina.

Si propongono vari emendamenti all' articolo 7° vincolanti l' approvazione della legge sugli zuccheri, alla promulgazione dell' abolizione del macinato.

Sella rammentata la situazione finanziaria dichiarò che la Commissione respinge tale subordinamento. La Camera è unanimissima.

Si rimanda la seduta venerdì.

Seduta pomeridiana

Si riprende la discussione della legge delle nuove costruzioni ferroviarie, alla linea Faenza-Pontassieve. Questa linea si trova compresa nel progetto del Ministero e della Commissione.

Parlano in proposito Minucci, Gessi, Guarini, Serristori, Fossombroni, Toscanelli e Baccarini.

Roma 29. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si procede allo scrutinio segreto sopra il disegno di legge discusso ieri, diretto a correggere un errore incorso nella legge, che approvò la convenzione conchiusa colla Regia dei tabacchi. La Camera approva.

Sono annunziate due interrogazioni di Ercole e di Chiaves, circa le intenzioni del governo verso le popolazioni ultimamente danneggiate dalle inondazioni avvenute nell' Alta Italia, e particolarmente nel Piemonte; cioè se intenda estendere ad esse i provvedimenti presi pei danneggiati dalla Bormida sospendendosi intanto le esazioni della prossima quota bimestrale delle imposte dirette.

Il ministro Depretis si riserva rispondere quando sarà presente il ministro delle finanze.

Si prosegue intanto la discussione della legge per le costruzioni ferroviarie.

Alla linea Faenza-Pontassieve, viene contrapposta la linea Imola-Pontassieve e la linea Faenza-Firenze; per la linea Forlì-Arezzo si propone la sospensione di ogni deliberazione finchè il governo abbia presentato un progetto accompagnato da studi più completi.

Baccarini termina il ragionamento incominciato, paragonando le due linee Faenza ed Imola coll' obbiettivo di Firenze-Pontassieve conchiudendo col preferire per diverse considerazioni la linea Faenza per Firenze.

Si viene in appresso alla deliberazione proposta da Codronchi, e respinta dall' emendamento Mantellini per Faenza-Firenze.

Dopo due prove e controprove dubbie è respinta per voti di divisione con un voto contrario di maggioranza. Si approvano dippoi la linea Faenza-Pontassieve, la linea Terni-Rieti-Aquila, la linea Campobasso-Benevento, la linea Cadolo-Nocera.

Si annunzia infine l' interrogazione di Parpaglia sui provvedimenti che il governo intende prendere in sollievo dei danneggiati dall' innondazione in alcune parti della Sardegna, e l'interrogazione di Bonghi sopra la condizione irregolare in cui sono lasciati alcuni comuni e provincie meridionali.

Roma 29. — SENATO DEL REGNO

Il presidente annunzia che ieri il Comitato segreto ha convalidata la nomina del senatore Vimercati ed il giuramento prestato dai senatori Cencelli, Pissavini, Colocci e Vimercati.

Vengono quindi approvati a scrutinio segreto i seguenti due progetti di legge: 1. modificazioni alla legge 8 giugno 1873, sulle decime feudali delle ex provincie Napoletane e Siciliane; 2. Ossario sul Gianicolo per gli italiani morti in difesa della liberazione di Roma 1849-1870, e convalidate le nomine dei senatori Maffei, Mazzoni, De Angelis.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

Inserzioni a pagamento